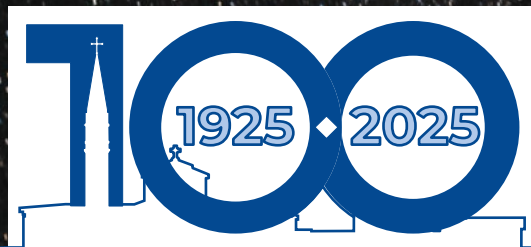


Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice



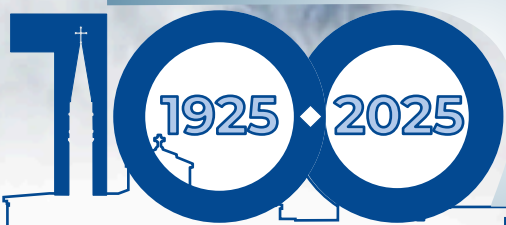
# Natale 2025



ANNO 2025  
NUMERO 08



# Un secolo di fede,



# una comunità viva

**Carissimi,**

quest'anno il Natale della nostra comunità è illuminato da un anniversario davvero speciale:

**il centenario della nostra chiesa.**

Essa venne **inaugurata nel 1925**, in un tempo segnato dalla grazia di un **Giubileo**.

Non fu soltanto

l'apertura di un edi-

ficio sacro, ma il

compimento di

un desiderio

profondo: **una**

**c o m u n i t à**

**che voleva la**

**sua chiesa,**

un luogo

dove ricono-

scersi popolo

di Dio, pregare,

crescere e spe-

rare insieme.



La **foto che troviamo**

**sul retro della copertina di questo bollettino natalizio** ci

restituisce in modo eloquente questa storia. È

un'immagine simbolica, che sembra raccogliere **tut-**

**ta la popolazione di cento anni fa:** bambini, giovani,

adulti e anziani.

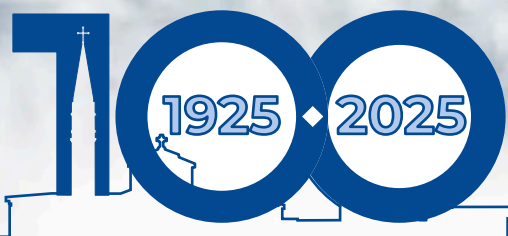
Volti diversi, storie diverse, ma **un'unica fede,**

quasi un *solo cuore*.



**NATALE 2025**

**3**



Un insieme di persone raccolte davanti alla chiesa, come in un abbraccio, a dirci che **la fede non è mai un fatto individuale**, ma un cammino iniziato insieme, da portare avanti insieme, da condividere.

Questa stessa verità ci viene ricordata dall'apostolo Pietro, quando dice:

*«Accostandovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi, come pietre vive, siete costruiti come edificio spirituale» (1Pt 2,4-10).*

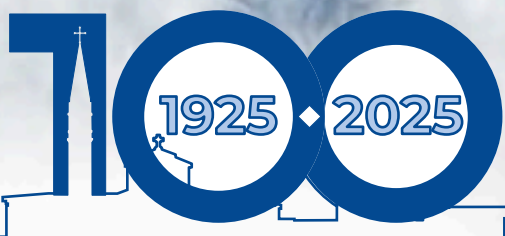
Oggi come ieri, **noi siamo Chiesa** non solo perché entriamo in un edificio, ma perché siamo **edificati insieme su Cristo, pietra d'angolo**, formando una comunità viva, chiamata ad annunciare le meraviglie di Dio.

In questo spirito abbiamo vissuto la **bella celebrazione del 24 maggio**, festa di **Maria Ausiliatrice**, titolare della nostra chiesa. È stata una giornata intensa e partecipata, arricchita dalla presenza dei sacerdoti che nel tempo hanno servito e amato questa parrocchia. In quella celebrazione abbiamo unito **memoria e gratitudine, preghiera e gioia**, affidandoci a Maria, che da sempre accompagna e protegge il nostro cammino comunitario.

Guardando al futuro, il centenario non è un traguardo, ma **un nuovo punto di partenza**. Già si profila un'altra data significativa: nel **2026** ricorderemo i **120 anni dalla costruzione del primo capitello dedicato a Maria Ausiliatrice nel nostro territorio**. Un segno semplice, ma eloquente, che testimonia come la fede e la devozione abbiano messo radici profonde nella nostra storia.

Nel celebrare il Natale, desidero ringraziare di cuore **tutti coloro che svolgono un servizio nella nostra comunità**, con amore e generosità.





È un modo concreto per rendere visibile l'amore alla nostra Chiesa ed è una testimonianza preziosa per le future generazioni, perché **i bambini, i giovani e anche chi passa solo occasionalmente** possano vedere una comunità viva.

E allora, **quale compito ci è chiesto?**



**1906**

Il Capitello a S. Maria Ausiliatrice è inaugurato il 21 Ottobre 1906 e la statua della Madonna, in pietra tenera, è portata in processione dalla Chiesa Arcipretale di Selvazzano fino a Caselle, accompagnata dalla banda.

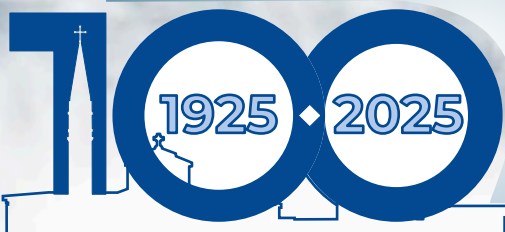
Custodire la memoria per vivere il presente con responsabilità e **costruire il futuro con speranza**, continuando ad essere, oggi e domani, **una comunità viva**, edificata sull'amore di Cristo e sostenuta dalla protezione di Maria.

**Buon Natale  
nel Signore.**

*don Luca*



# Testimonianza di un servizio che nutre la fede



Ringraziamo il Signore perché quest'anno il nostro gruppo si è arricchito di persone nuove e giovani. A Lui chiediamo la grazia di saper trasmettere sempre di più l'incommensurabile valore di quel piccolo pezzo di pane - **l'Eucaristia** - e il desiderio di donarlo agli altri.

San Leopoldo, contemplando il Mistero della trasformazione del pane nel Corpo di Cristo, diceva:

*«Se potessimo vedere cosa avviene al momento della consacrazione, resteremmo allibiti!».*



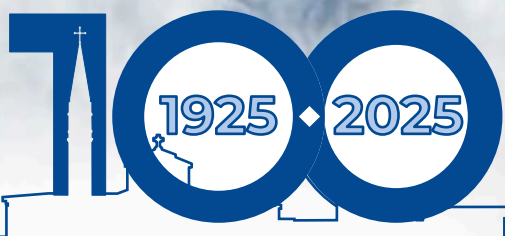
## Un servizio che trasforma

Sono cambiate molte cose rispetto agli anni in cui anche nella nostra chiesa esistevano le balaustre e ci si inginocchiava in attesa della Comunione. Oggi vediamo i nostri parrocchiani accostarsi con fede all'Eucaristia, e per noi ministri laici è una gioia e una grazia svolgere questo servizio. Lo viviamo come una preziosa opportunità di crescita spirituale.

Chi di noi ricorda gli inizi del servizio in parrocchia, ricorda anche il caro **diacono Egidio**, che portava la Comunione agli ammalati. Non mancavano difficoltà: capitava che una persona molto anziana non volesse ricevere l'Eucaristia da un uomo sposato. Oggi invece le persone accolgono il sacramento dalle nostre mani con maggiore fiducia e tanta gioia. È un segno dei tempi: cresce la consapevolezza che **non noi doniamo Gesù, ma Gesù si dona attraverso noi.**

Centenario





## Le nostre testimonianze

**Maria Pia**, che da anni porta la Comunione agli ammalati, condivide:  
*«Le persone presso cui vado mi dicono: “Ringrazio il Signore che ti ha mandato”. Io rispondo: “Sono io che ringrazio voi, perché con la vostra fede vissuta, nonostante le avversità della vita, continuate a camminare con la gioia di essere cristiani”. Sono loro che sostengono me, ed è un grande dono.»*

**Giovanni** racconta:

*«Portare la Comunione mi fa incontrare persone che attendono Gesù. Mi colpisce vedere come, in alcuni di loro, il volto cambi dopo aver ricevuto l'Eucaristia. È una letizia possibile anche nella vecchiaia e nella malattia. In particolare mi commuove una coppia di anziani che vive ancora con grande tenerezza il matrimonio e attende con gioia la Comunione.»*

**Nicola**, ministro da quest'anno, testimonia:

*«Per me è una grande emozione distribuire la Comunione durante la Messa. Riconoscere i volti delle tante persone che ho conosciuto e partecipare con loro al momento più bello, quando ricevono il Signore, mi sta aiutando a entrare sempre di più in questo grande Mistero.»*

## La nostra missione

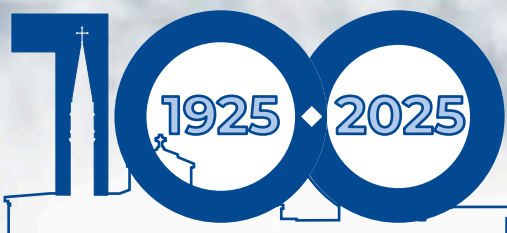
Nell'ascolto delle parole di Gesù:

*«Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5)*

e con lo sguardo rivolto al giovane **San Carlo Acutis**, che affermava:

*«L'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo»*,





noi ministri straordinari, in comunione con **don Luca** e con tutta la comunità parrocchiale, desideriamo far arrivare ai fratelli e alle sorelle infermi il messaggio che **ci siamo**, e vogliamo portare loro il dono più prezioso del mondo:

**Gesù Eucaristia, il Pane della Vita.**





Si riparte!

Anzi, siamo già partiti... e alla grande!

Quest'anno gli incontri sulla Parola sono iniziati a novembre, subito con auna bella novità. Grazie a don Luca, abbiamo avuto l'opportunità di conoscere un'insegnante di dizione, la signora **Renata**, che con grande pazienza e simpatia si è messa a disposizione per aiutarci a migliorare il nostro *modo di leggere*.



Ahimè, quanti errori di pronuncia, di accento e di pause! L'assemblea domenicale, che ci ascolta quando proclamiamo la Parola durante la Santa Messa, forse non se ne accorge... o almeno lo speriamo!

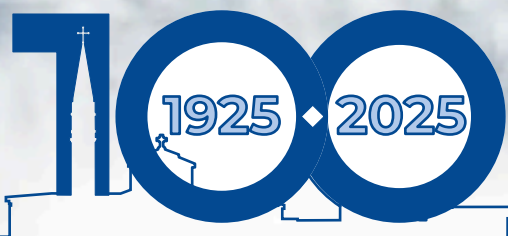
Sono stati quattro incontri intensi e divertenti, durante i quali qualcosa abbiamo imparato, ma soprattutto abbiamo costruito un *bel rapporto* umano e sincero, tra di noi e con l'insegnante, *mettendoci tutti in gioco*.

Viene spontaneo chiederci: se tutto il nostro "fare" non fosse accompagnato da buone relazioni — relazioni che fanno crescere nella fede e nell'amore fraterno — a cosa servirebbe affannarci così tanto?

Continueremo il nostro anno di formazione con incontri mensili, dedicati all'approfondimento di alcune figure di profeti che andremo a scegliere insieme.

Con grande soddisfazione constatiamo che il numero dei lettori è in continua crescita. Questo, a nostro avviso, è segno di un forte desiderio, nella nostra piccola comunità, di conoscere sempre di più le Scritture, sia dell'Antico sia del Nuovo Testamento. Non siamo **mai sazi di Dio e della sua Parola**.





Sì, è un desiderio che non riusciremo mai a colmare del tutto, né potremo mai dire: **“Ora sono arrivato”**. Dio è anche Mistero e, con gli anni e l'esperienza, abbiamo compreso che proprio **nel mistero dimora tutta la nostra Speranza**.

Una Speranza che diventa certezza nella **fede**: la certezza di un Dio che si è fatto uomo, anzi Bambino, fragile e indifeso, per stare con noi, fra di noi e dentro di noi. **L'Emmanuele**.

È un mistero l'Incarnazione, e grazie a Dio!

È un mistero anche far parte di questa comunità, qui e ora, senza che nessuno di noi l'abbia chiesto, eppure in cammino fianco a fianco, cercando di far fruttare al meglio i talenti ricevuti.

Allora, anche quest'anno, fissando lo sguardo su quel Dio Bambino, sciogliamo le nostre resistenze e incomprensioni per augurarci, con tutto il cuore: **BUON NATALE**

*Gruppo Lettori*

*Abbiamo voluto ascoltare anche Renata. Ecco le sue parole:*

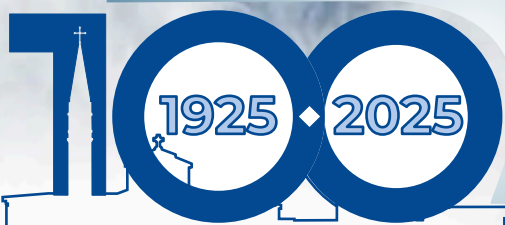
«Poco tempo fa ho conosciuto alcune persone che lavorano “dietro le quinte” in parrocchia: i lettori, custodi dell'onere e dell'onore di proclamare le Sacre Scritture.

Ho percepito il loro entusiasmo vibrante, la generosità e l'accoglienza che li distinguono. Insieme abbiamo conversazioni sessioni su voce, lezione e lettura espressiva – temi non facili.

È stato bello vedere il loro interesse vivo. Ringrazio tutti per questa opportunità e spero di poter lavorare ancora con voi.»

**Renata f**





## Germogli di Speranza

In questo anno giubilare, la parola chiave è stata **“Speranza”**. Come gruppo catechisti, ci sentiamo profondamente chiamati ad avere cura dei bambini e dei ragazzi, insieme alle loro famiglie, riconoscendoli come autentici germogli di speranza.

Li accogliamo attorno alla seconda elementare: fragili e pieni di vita, entusiasti e curiosi di incontrare Gesù, desiderosi di conoscerlo e di avvicinarsi a Lui. Li accompagniamo lungo un cammino ricco e articolato che comprende, oltre agli incontri periodici con bambini e ra-

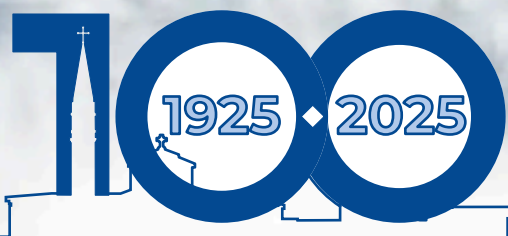


gazzi, ritiri spirituali, celebrazioni, testimonianze missionarie, esperienze significative, visite a realtà e santuari del territorio, momenti di festa – come l'apertura e la chiusura dell'anno catechistico – e incontri comunitari. A

questo si affiancano momenti di formazione dedicati ai genitori e, per i più grandi, anche attività di servizio.

Li vediamo crescere e fiorire, preparandosi attraverso le tappe dell'iniziazione cristiana all'anno dei sacramenti. Continuiamo poi a sostenerli nel Tempo della fraternità, in collaborazione con gli animatori ACR, ai quali li affidiamo a partire dalla terza me-





dia. Tutte queste esperienze contribuiscono a costruire un percorso fatto di perseveranza e accoglienza, in cui risultano essenziali la fiducia reciproca, la collaborazione con le famiglie e la presenza viva della comunità.

Purtroppo, gli anni della preadolescenza registrano spesso un calo nella partecipazione; tuttavia restiamo fiduciosi che quanto seminato possa portare frutto a suo tempo. Chi educa e chi coltiva sa che non si può avere fretta: come ci ricorda Papa Francesco, *«impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene»* (Spes non confundit, 4).

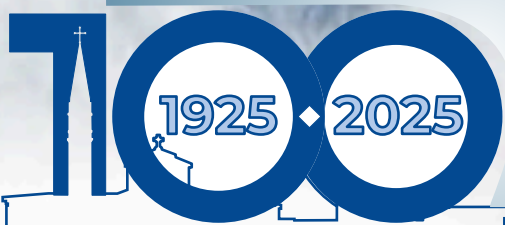
Quest'anno è stato segnato anche da due momenti particolarmente significativi per la nostra parrocchia: la visita pastorale del vescovo Claudio e la celebrazione del centenario della nostra chiesa. La fede cresce all'interno di una comunità; per questo i catechisti e il gruppo di accompagnamento genitori hanno scelto di lavorare in équipe e di collaborare con le altre realtà parrocchiali, in particolare con il gruppo missionario, la Caritas e gli animatori dell'Azione Cattolica, per testimoniare una fede condivisa, vicina alle persone, disponibile al servizio e, allo stesso tempo, gioiosa.

L'augurio di Natale che rivolgiamo a ciascuno è di saper riconoscere, in Gesù che si fa bambino, la sorgente della nostra Speranza, per testimoniare in modo credibile la Fede e l'Amore che portiamo nel cuore.

*Il gruppo catechisti*



# La scelta del Battesimo: un seme di Fede



Nella nostra comunità parrocchiale è presente da tempo un'équipe battesimale. All'inizio eravamo un gruppo più numeroso, oggi siamo rimasti in due, ma continuiamo questo servizio con gioia e impegno.

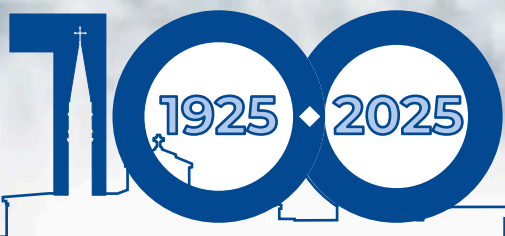
Incontriamo i genitori che chiedono il Sacramento del Battesimo per i loro figli e la parte più importante e più bella di questo cammino è la conoscenza reciproca. Spesso incontriamo famiglie che vivono nel quartiere da molti anni, ma che conoscono poco la parrocchia e non si conoscono tra loro.



I genitori chiedono il Battesimo per il proprio figlio e noi li accogliamo e li accompagniamo, perché questo non sia solo un momento, ma l'inizio di un cammino. Per molti è un'occasione per riavvicinarsi alla Chiesa, alla parrocchia e a Dio. È un'opportunità importante che non va sprecata.

La fede che viene richiesta per il Battesimo non deve essere perfetta o già matura: è un inizio, come un seme che ha bisogno di essere curato per crescere. Se mamma e papà chiedono il Battesimo, significa che questo seme di fede è presente e noi desideriamo accompagnarli in questo percorso.





Per alcuni genitori il Battesimo è anche un primo annuncio. Per questo è importante accogliere tutti con rispetto, senza giudizi, con semplicità e calore, ricordando che i primi catechisti dei bambini sono i loro genitori.

Per tutte le coppie, questo cammino è anche un'occasione per ricordare il proprio Battesimo. La maggior parte di noi non ne ha memoria, ma è un evento che ha segnato profondamente la nostra vita. Oggi molte giovani coppie chiedono il Battesimo dopo una scelta consapevole e non solo per tradizione, e questo è un segno positivo.

Il Battesimo è un Sacramento, ma è anche un **DONO** che genitori, padrini, madrine e tutta la comunità fanno al bambino, senza chiedere nulla in cambio.

Il nostro desiderio è quello di continuare questo cammino insieme alle famiglie, perché i genitori non si sentano soli, ma sostenuti dalla comunità nella crescita spirituale dei loro figli.

Ringraziamo tutte le coppie incontrate quest'anno e auguriamo a tutti un **Sereno Natale**.

*Paola e Luigi*

Centenario



# Quota 100: riflessioni e ricordi su un anniversario di comunità



Carissimi

al termine di quest'anno così ricco per la nostra comunità, è rinfrancante poterne ripercorrere i tratti salienti, per beneficiare del cammino percorso insieme e guardare con fiducia ai prossimi traguardi.



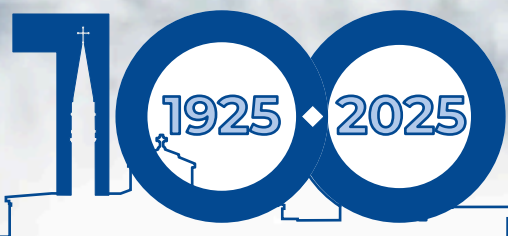
Siamo partiti a metà gennaio con la visita pastorale del nostro vescovo Claudio, che ci ha aiutati a riflettere sulla differenza tra parrocchia e comunità, riscoprendo come la prima sia una forma di aggregazione figlia del tempo e della storia, mentre è la seconda a sostenere la nostra fede. In quest'ottica non dovremo più spaventarci davanti alle sfide dei prossimi anni, che – secondo le proiezioni – vedranno una riduzione numerica sia dei pastori sia dei fedeli. Anche se le organizzazioni probabilmente cambieranno forma, sarà la comunità a sopravvivere nella fede del Signore e a rappresentare la sintesi del nostro operare insieme.

Questo “carburante” ci ha permesso di vivere anche la festa di Santa Maria Ausiliatrice, a fine maggio, con occhi nuovi, colmi di gratitudine verso i pastori che si sono succeduti alla guida del gregge: non tanto per le opere lasciate, quanto per i legami che hanno contribuito a creare. Ricordare le indimenticabili esperienze vissute insieme è stato come rimettere a fuoco i soggetti di una vecchia fotografia: un cambio di prospettiva sul ritratto, continuamente mutevole, della nostra comunità, che ci fa apprezzare ancora di più quanto stiamo vivendo in

Centenario

NATALE 2025 15



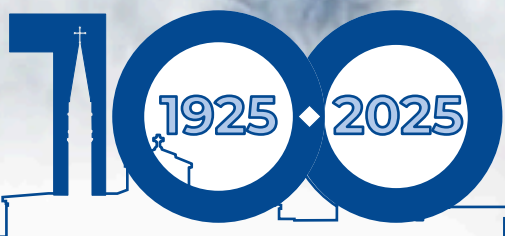


questi anni.

È proprio questo lo spirito richiesto anche dalle nuove linee di collaborazione tra comunità promulgate dalla Diocesi: non fossilizzarsi sul passato o sui “bei tempi andati”, ma comprendere, alla luce di una tradizione importante, come reinterpretare al meglio le sfide dell’oggi, distillando gli insegnamenti maturati nei decenni passati per metterli a fattor comune con i nostri compagni di viaggio. Come condiviso nel Consiglio Pastorale allargato di inizio ottobre, non si tratta più di procedere in solitaria come parrocchia, demandando ogni scelta organizzativa alla figura del sacerdote, bensì di collaborare come comunità sorelle secondo il principio dell’aiuto alla crescita reciproca (o sussidiarietà, per usare un termine caro alla Diocesi), valorizzando in ciascuna i carismi che tutti noi possediamo in forza del Battesimo.

Quanto indicato non nasce da un ribaltamento volto a “laicizzare” le strutture, ma da una profonda riflessione sui semi gettati dal Concilio Vaticano II, che ha portato a maturare una visione più armonica della comunità: come un gruppo di pittori, in cui l’opera di ciascuno è importante, indipendentemente dalla dimensione del dettaglio da ritrarre, guidati dal maestro di bottega – il parroco – che, attraverso il ministero del coordinamento, fa brillare al meglio i talenti di tutti. Si tratta dunque di un’intuizione già presente nel cuore della Chiesa, chiamata ora a compiersi nei prossimi anni. Il percorso potrà causare inizialmente un po’ di disorientamento e richiederà una dose aggiuntiva di pazienza, un po’ come accade quando si collabora con altri “artisti”: non sempre, infatti, ci è naturale accettare il metodo di lavoro altrui. Tuttavia ci in-

Centenario



camminiamo fiduciosi su questa strada, consapevoli che la nostra comunità ne uscirà come un quadro ancora più poliedrico.

Come se fosse stato architettato da un abile motivatore, questo è proprio il tipo di iniziativa che cade a pennello per una comunità giunta a un traguardo significativo come la nostra quota 100. Anche se la memoria anagrafica non può retrocedere oltre l'anno Duemila, è comunque motivo di slancio ripensare all'ultimo quarto di secolo vissuto insieme, nella comunità e nei singoli gruppi.

Sembra quasi di rivivere le corse sfrenate in bicicletta durante le prime questue pasquali, con le scatole delle scarpe legate al portapacchi posteriore per raccogliere le offerte e i rami d'ulivo nel cestino anteriore; gli occhi spalancati davanti ai monumenti e alle chiese di Roma, visti per la prima volta durante i pellegrinaggi internazionali dei ministranti; le titubanze iniziali di fronte alla possibilità di guidare un gruppo di ragazzi tra il servizio all'altare e le pizzate in centro parrocchiale; la malinconia degli anni in cui la raccolta di nuovi accoliti non dava frutto e, infine, la grande gioia nel vedere rinverdire i tralci negli ultimi tempi, con innesti di tutte le fasce d'età.

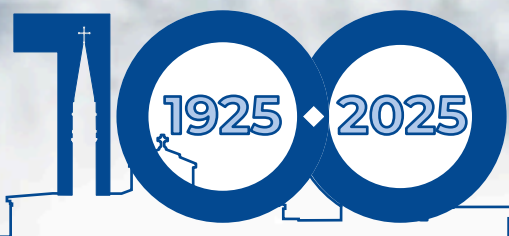
Insomma, è stato davvero entusiasmante camminare insieme fino a questo anniversario e, con lo stesso spirito, possiamo guardare con fiducia al sentiero che si apre davanti a noi. Potrà essere faticoso, con lo zaino che pesa sulle spalle e la milza che reclama una sosta, ma - come abbiamo imparato



Centenario

NATALE 2025 17





- il segreto sarà non cedere allo sconforto e fare affidamento sui compagni di cordata.

A questo proposito viene in mente un divertente aneddoto raccontato da Julio Velasco, pluripremiato allenatore del corpo e della mente. Egli suggeriva ai suoi giocatori di non scaricare sugli altri le proprie responsabilità, per evitare situazioni paradossali. Pensiamo agli schiacciatori di pallavolo, che desiderano una palla perfettamente a filo rete e, se non la ottengono, si lamentano con gli alzatori; questi ultimi, a loro volta, accusano i ricevitori, sostenendo di aver bisogno di una ricezione impeccabile; i ricevitori, non potendo rivalersi sugli avversari, finiscono paradossalmente per incolpare l'impianto di illuminazione del palazzetto, reo di averli disturbati. In conclusione - diceva Velasco - se la squadra non segna il punto, non resta che lamentarsi con l'elettricista.

Una conclusione surreale, figlia della nostra tendenza a lamentarci anziché chiederci come modificare il nostro comportamento per migliorare la situazione. Sul pianoro di quota 100, dunque, non lasciamoci andare allo scoraggiamento e giochiamo con coraggio anche la palla dalla traiettoria più bizzarra. Nel nostro caso, infatti, l'Elettricista - questa volta con la maiuscola - potrebbe averci abbagliato di proposito con un faro insolito: lasciamo dunque spazio alla Provvidenza.

Tanti auguri alla nostra comunità per quanto vissuto insieme, e che il prossimo tempo di Natale possa diventare davvero un incubatore di relazioni più autentiche e rispettose, alla sequela del Salvatore.

*Dario Spolaor*

Centenario



# Cent'anni di fede e di attenzione al prossimo



Quest'anno ricorre il **centenario della nascita della nostra parrocchia**: sono passati cento anni da quando un gruppo di cittadini volenterosi della nostra frazione, con il supporto della Diocesi, decise di avviare il progetto per la costruzione della chiesa di Caselle.

All'interno della nostra comunità opera dal **1985 la Caritas**, che attraverso la propria attività caritativa sostiene le famiglie della frazione che si trovano in situazioni di difficoltà economica.

Il gruppo Caritas è composto da **nove operatori**: una realtà unita, operosa e animata da un profondo spirito di solidarietà verso il prossimo, alla quale recentemente si è aggiunta una nuova e giovane presenza, desiderosa di imparare e di collaborare attivamente.

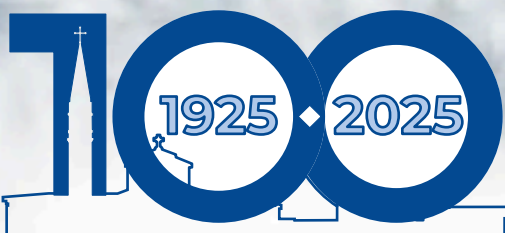
Negli ultimi anni il numero delle famiglie che si rivolgono alla Caritas per il ritiro dei pacchi



Centenario

NATALE 2025 19





alimentari è aumentato in modo significativo. Si tratta di nuclei familiari di diversa etnia, nazionalità e provenienza, nella maggior parte dei casi composti da minori, molti dei quali in tenera età e con specifiche necessità legate all'alimentazione infantile.

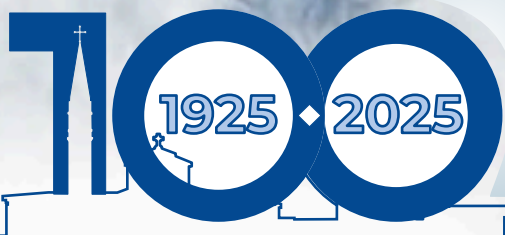
Particolarmente significativo per la nostra comunità è il **rapporto di fiducia** che si è instaurato nel tempo con queste famiglie, costruito con gradualità attraverso l'ascolto, l'apertura e il dialogo costante allo sportello Caritas durante la distribuzione dei pacchi alimentari. Questo legame rappresenta un importante segno di solidarietà e favorisce l'integrazione di queste nuove famiglie nella vita comunitaria.

In occasione del centenario della parrocchia, si è voluto condividere un momento di festa e di convivialità con il **pranzo comunitario nella festa d'Autunno**, invitando anche il gruppo Caritas di Pergine Valsugana, che ogni mese ci sostiene fornendoci importanti quantitativi di generi alimentari, rappresentando un aiuto prezioso per la nostra realtà.

*gli amici della Caritas*



# Cent'anni di fede e di attenzione al prossimo



Quest'anno abbiamo fatto memoria della storia della nostra Chiesa: la chiesa-edificio, frutto del lavoro e dei sacrifici dei nostri padri, e la chiesa-comunità, testimone di una fede vissuta lungo un secolo, affidando ogni tempo alla protezione di Maria Ausiliatrice.

Anche il Gruppo Missionario desidera sfogliare un ideale album dei ricordi, non solo per custodire le belle testimonianze del passato, ma per aprire una finestra sul futuro, con la gioia di speranze nuove in un mondo che cambia e che oggi, più che mai, ha bisogno del Vangelo.

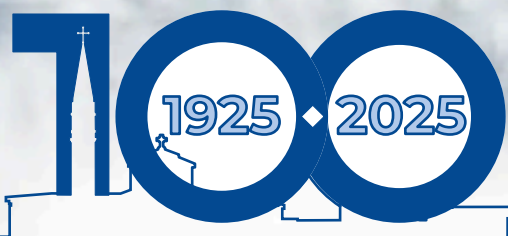
Per questo abbiamo rivolto alcune domande ad Annamaria, referente del Gruppo, e a Gabriella, che ne fa parte insieme a Lucia L., Angelo, Paola, Lucia F. e Gabriella S.



## **Quando è nato il Gruppo Missionario?**

Nel 1987 sr Cristina Miola lasciava la scuola materna per partire in missione in Brasile, dove opera tuttora, insieme a sr Luciana Barbiero, anch'essa Dimessa e nostra compaesana. La missione delle Dimesse si svolgeva - e continua - a Sooretama con il CEAMI (Centro di Accoglienza Maria Immacolata), a Pasqueira e a Duque de Caxias.





Il desiderio di sostenere le nostre suore nel ricostruire la speranza in quelle terre lontane spinse alcune giovani, insieme a sr Ferdy, a costituire un gruppo che presto coinvolse l'intera comunità. Nacquero così le adozioni a distanza («Sostegno a distanza per amare da vicino»), l'invio di pacchi di vestiario e di materiali per il mercatino: in un solo anno ne partirono quindici, tutti confezionati a mano. Il messaggio era chiaro: camminare insieme, qui e in Brasile, per portare Gesù con l'ascolto della Parola e la testimonianza della vita, anche attraverso stili di vita più sobri.

### **Come si è sviluppato il gruppo nel tempo?**

Col tempo il gruppo si è allargato e gli orizzonti si sono ampliati: l'Africa con l'Associazione Nuova Famiglia in Etiopia; la SMA in Liberia (scuola di Foya), in Centrafrica tra i Pigmei di Monasao, in Costa d'Avorio con l'associazione DUMA e la raccolta dei tappi; la Guinea Conakry con don Jean Paul e il progetto dell'acqua per il villaggio di Gbandonin; il CUAMM.





Importante anche il legame con il Centro Missionario di Padova e, in particolare, con don Mattia Bezze, impegnato nella diocesi di Roraima, in Brasile, al confine con il Venezuela, tra migranti e popolazioni indigene. Abbiamo inoltre collaborato con i catechisti per offrire ai ragazzi testimonianze semplici e dirette della missione.

### **C'è un missionario che ha lasciato un segno indelebile?**

Figura straordinaria per la nostra comunità è stato il vescovo mons. Giuseppe Foralosso, originario di Trambacche. La parrocchia ha sempre risposto ai suoi appelli a favore dei seminaristi del Mato Grosso e, successivamente, del Pará, nella diocesi amazzonica di Marabà, dove ora riposa.

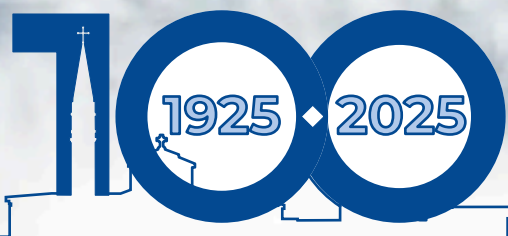
Quando veniva a celebrare la Confermazione, raccontava con gioia salesiana le fatiche e le avventure di una missione che lo portò a raggiungere, spesso in condizioni difficili, oltre 600 comunità, fedele al suo motto: *Ut vitam habeant*.

### **Quali attività ricordate con particolare affetto?**

Negli anni sono stati organizzati laboratori con i catechisti per la bancarella di Avvento, per educare i bambini al dono. Per molto tempo, il 6 gennaio, Giornata dei Ragazzi Missionari, si viveva un momento di preghiera davanti al Bambino Gesù, il racconto dell'Epifania con il presepio vivente e l'arrivo dei Magi, seguiti dalla festa con la Befana, il falò e la condivisione.

Un'altra proposta è stata, per alcuni anni, il pellegrinaggio di apertura dell'anno pastorale in diverse chiese di Padova, accompagnati da una guida.





## **Fede e concretezza: come convivono nel gruppo?**



La missione si vive in molti modi: con i piedi di chi parte, le ginocchia di chi prega e le mani di chi aiuta. Ogni battezzato è missionario. Come ricorda papa Francesco, l'incontro con Gesù rende la vita più piena e

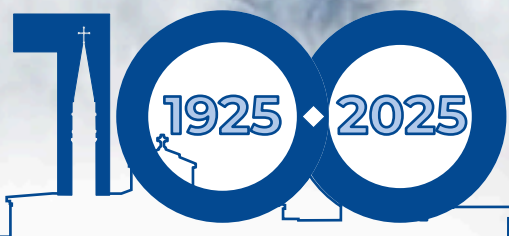
dona senso a ogni cosa: per questo evangelizziamo. Oggi più che mai il mondo ha bisogno del Vangelo.

## **Quali attività continuate a proporre oggi?**

Nonostante il gruppo sia più piccolo, in ottobre animiamo il Rosario missionario, la Giornata Missionaria Mondiale e la bancarella di fiori e dolci. In Quaresima proponiamo la cena di fraternità con la testimonianza di un missionario. Durante la Sagra di maggio siamo presenti con il mercatino del libro e del giocattolo usato, grazie alla generosità della comunità.

Centenario





## E per il futuro?

Ci sentiamo interpellati dalla crescente distanza di molti dalla Chiesa. Il nostro desiderio è continuare a mettere al centro Cristo, ascoltare la sua Parola e testimoniarla nella vita quotidiana. Speriamo che altri si uniscano a noi con nuove energie, per servire insieme la comunità e proseguire la storia missionaria della parrocchia, diffondendo con semplicità la fragranza dell'amore di Dio.

Gesù viene ancora nel nostro mondo tribolato «perché tutti abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10).

| AIUTO MISSIONI 2025 |                                                                                                                                                                                                 |                                     |
|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| Febbraio            | Associazione DUMA (SMA) Costa D'Avorio.<br>(ospedale per la cura dell'ulcera di Buruli)                                                                                                         | €. 500,00                           |
| Maggio              | Sr. Cristina (Brasile)                                                                                                                                                                          | €. 500,00                           |
| Settembre           | Don Mattia Bezze (Brasile)                                                                                                                                                                      | €. 1000,00                          |
| Ottobre missionario | - Associazione Nuova famiglia: Adozione a distanza.<br>- SMA: sostegno scuola a Foya (Liberia).<br>- SMA: medicinali per il dispensario nella parrocchia di Monasao tra i Pigmei (Centrafrica). | €. 100,00<br>€. 100,00<br>€. 100,00 |

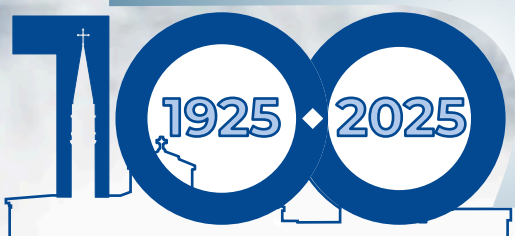
**Buon Natale di gioia e di pace**

*dal Gruppo Missionario!*

**Grazie a tutti!**



# Un anno di A. C.: Pellegrini di Speranza



Eccoci! Siamo entrati nel tempo di Avvento e ci avviciniamo al Natale: un tempo di raccoglimento, di calore, di famiglia. Arriviamo da un anno in cui il mondo continua a urlare guerre, violenze, sofferenze e ingiustizie. In questo turbinio mi domando come le persone, e soprattutto i giovani e gli adolescenti, si sentano dentro tutto questo: che cosa provano davvero?

Non credo sia scontato, ma penso che questo possa essere un tempo prezioso per fermarsi e chiedersi: *ma io come sto? Tu come stai?*

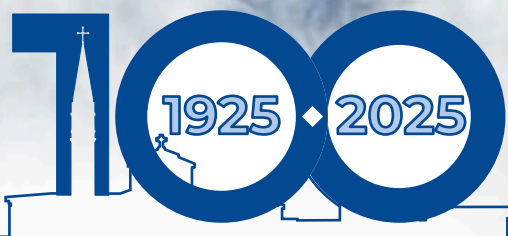
Forse avverto nei giovani l'esigenza e il desiderio di andare oltre il semplice "tutto bene, grazie" di cortesia.

L'Azione Cattolica, come associazione, desidera portare nel quotidiano segni di luce e di speranza, facendoci testimoni di relazioni sane e autentiche, e rendendoci persone impegnate nella ricerca della pace e della serenità. All'alba di un nuovo anno associativo tengo molto a condividere con tutta la comunità i passi compiuti nell'accompagnare i ragazzi e le loro famiglie nel percorso di crescita e di fede.

Quest'anno, oltre all'ordinarietà degli impegni parrocchiali, vicariali e diocesani, abbiamo vissuto un tempo straordinario: l'Anno Santo, il Giubileo della Speranza. È stato un tempo di rinnovamento nato dall'invito di Papa Francesco a diventare *Pellegrini di Speranza*, con due appuntamenti particolarmente sentiti: il Giubileo degli adolescenti e il Giubileo dei giovani, con il pellegrinaggio a Roma.

Centenario





Questi momenti hanno riempito i nostri cuori di grande entusiasmo, fino a quando abbiamo appreso della scomparsa del Santo Padre.

Papa Francesco è stato un punto di riferimento per i giovani di questa generazione e salutarlo è stato molto difficile, soprattutto a ridosso del Giubileo degli adolescenti.

Con la proclamazione di Papa Leone, nel mese di agosto i giovani hanno avuto la possibilità di incontrarlo per la prima volta al Giubileo dei giovani e di assaporarne il pensiero in un contesto di festa come quello giubilare. E noi eravamo lì: insieme alla Diocesi di Padova abbiamo preso parte all'avventura del pellegrinaggio a piedi verso Roma, un'esperienza intensa ed emozionante.

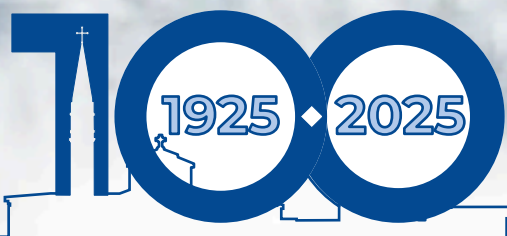
Come di consueto, l'anno è stato ricco di impegni per i nostri giovani: ritrovi settimanali, veglie tra Natale e Pasqua – durante le quali è stato possibile accostarsi anche al sacramento della Riconciliazione – feste e attività estive, come la partecipazione ai campi scuola. Molti di questi momenti sono stati vissuti anche grazie alla collaborazione pastorale con le parrocchie vicine, con le quali camminiamo insieme da anni.

Un nuovo anno ci attende e il desiderio di rimetterci in cammino al servizio della comunità, in collaborazione con i catechisti e con il Consiglio pastorale, ha portato alla formazione di una squadra di giovani educatori che, in prima linea, donano il loro tempo per accompagnare bambini, ragazzi e giovani delle elementari, delle medie e delle superiori.

Tengo particolarmente a citarli e a ringraziarli per aver detto sì a questa proposta di servizio: sono il motore e l'anima di tutto questo cammino. La squadra è composta da: Anna, Alberto, Berhanu, Benedetta, Nicolò, Riccardo, Diego, Gioia, Agnese, Mattia, Divine, Peculiar, Gabriele, Monica, Pietro,

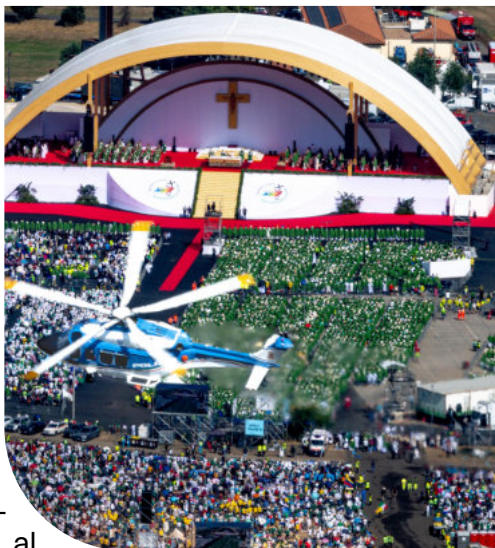
centenario

NATALE 2025 27



Giovanni, Matilde e Sara.  
Grazie di cuore!

L'Azione Cattolica, attraverso l'adesione personale, la preghiera e il servizio, desidera vivere la fede insieme, costruendo relazioni significative. Per sostenere questo stile di associazionismo, colgo l'occasione per rinnovare l'invito all'iscrizione all'AC, così da continuare a promuovere esperienze di formazione e di aggregazione per i nostri ragazzi. Ci si può iscrivere a tutte le età, anche come nucleo familiare, contattandomi al numero 348 7867469 oppure tramite il sito di AC Padova.



Se qualche genitore desidera informazioni o non è a conoscenza delle nostre attività, non esiti a contattarci. Aspettiamo tutti i ragazzi per vivere esperienze belle e camminare insieme nella gioia e nella fede.

(Cari adulti e adultissimi, ci sono alcune proposte di spiritualità anche per voi!)

Concludo ringraziandovi per la lettura e lasciandovi la domanda iniziale: *ma tu, come stai?*

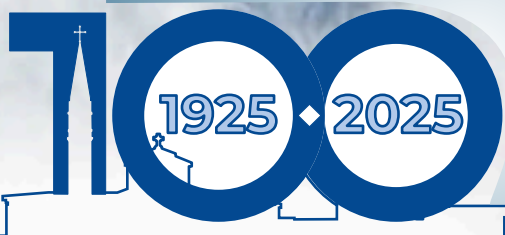
Un caro saluto e un augurio di sereno Natale da parte mia e di tutti gli educatori.

A presto.

Davide

Centenario

# Crescere giocando



Un nuovo giardino  
di sorrisi  
per la Scuola  
"Mamma Margherita"

## Cari parrocchiani e famiglie,

C'è un rumore nuovo che risuona nel cortile della nostra scuola dell'infanzia "Mamma Margherita", ed è il suono più bello del mondo: quello delle risate piene di gioia dei nostri bambini.

Siamo immensamente felici di condividere con tutta la comunità parrocchiale una notizia meravigliosa: **il nostro giardino si è vestito a nuovo!** Grazie alla generosità e all'impegno di molti, lo spazio esterno della scuola è stato riqualificato e arricchito con **nuove attrezzature e giochi sicuri**, colorati e stimolanti.

Per i nostri piccoli, questo non è solo un "parco giochi". È un laboratorio a cielo aperto dove **sperimentano** le proprie capacità motorie, **imparano** il valore della condivisione e del rispetto delle regole e

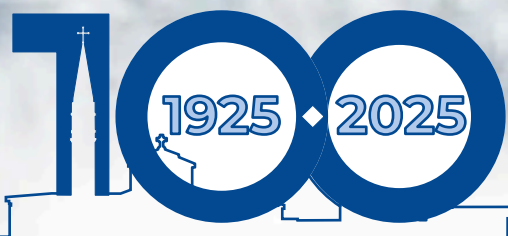


**crescono** a contatto con l'aria aperta, in un ambiente protetto e

Centenario

NATALE 2025 29





pensato su misura per loro. È qui che nascono le prime amicizie e si costruiscono ricordi che porteranno nel cuore per sempre.

Come ci insegna la figura di Mamma Margherita, l'educazione passa attraverso l'amorevolezza e la serenità dell'ambiente in cui i bambini vivono. Oggi, questo ambiente è ancora più bello e accogliente.

Un ringraziamento speciale va alla **Parrocchia**, per aver creduto nel valore educativo di questo investimento, ogni vite avvitata, ogni gioco installato e ogni contributo donato è stato un atto d'amore verso i nostri bambini. Questo giardino è il segno tangibile di una comunità viva, che ha a cuore il futuro e che accoglie i più piccoli come il dono più prezioso.

Vi invitiamo a passare a trovarci per vedere con i vostri occhi la bellezza di questo spazio rinnovato. Affidiamo al Signore e alla nostra protettrice tutti i momenti di allegria che qui verranno vissuti.



Con gratitudine,

*Don Luca, le Insegnanti, il Personale e,  
soprattutto, i Bambini  
della Scuola dell'Infanzia "Mamma Margherita"*



# Un Anno di Festa e Speranza nella Nostra Comunità



## Cari amici della comunità,

quest'anno è stato davvero speciale per la nostra parrocchia. Abbiamo celebrato con grande gioia il centenario della nostra amata Chiesa, un traguardo importante che ha saputo unire tutte le generazioni in una vera festa di fede e di comunione. La Santa Messa, celebrata dai sacerdoti che nel corso degli anni hanno accompagnato e servito la nostra comunità, ha rappresentato il momento culminante di un cammino di riflessione e gratitudine. La giornata si è poi conclusa in un clima di festa con un ricco buffet, preparato con cura e dedizione dai ragazzi del Pietro d'Abano, che abbiamo avuto il piacere di ospitare nel nostro Centro Parrocchiale e che hanno contribuito con entusiasmo alla riuscita dell'evento.



Nel cuore della primavera, il 24 maggio, abbiamo celebrato con devozione la festa di Santa Maria Ausiliatrice, nostra guida e madre amorevole, presenza costante e luminosa nei momenti di gioia come in quelli più impegnativi del nostro cammino. Lei è la nostra icona e la nostra

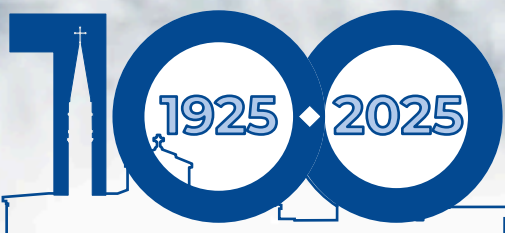
protettrice, punto di riferimento del Comitato Festeggiamenti della Sagra, che opera sempre sotto il suo sguardo benevolo.

Nel corso dell'anno non sono mancate altre preziose occasioni di incontro e condivisione,

centenario

NATALE 2025 31





come la tradizionale Festa d'Autunno, che ha rafforzato ancora una volta il senso di appartenenza e lo spirito comunitario.

Un sentito ringraziamento va a tutti i volontari della Sagra che, con instancabile dedizione, fede sincera e autentico spirito di servizio, hanno reso possibile ogni iniziativa: i bambini della Scuola dell'Infanzia, i ragazzi del Grest, il gruppo Giovanissimi, i teenagers e tutti coloro che hanno donato tempo ed energie per il bene della parrocchia.

La speranza è stata il filo conduttore che ha accompagnato tutte le nostre attività: speranza di partecipazione, di nuovi sorrisi, di una comunità sempre più viva, accogliente e capace di camminare insieme nella fede.

Concludiamo questo anno con l'augurio che il Natale porti pace e serenità a ciascuno di noi e che il 2026 sia ricco di

nuovi momenti di condivisione, unità e preghiera, sempre sotto lo sguardo amorevole di Santa Maria Ausiliatrice.

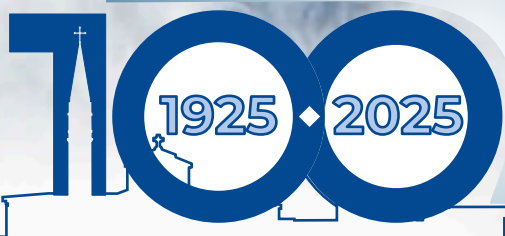
Buon Natale e un felice anno nuovo, colmo di benedizioni e di gioia, a tutti voi.

Con affetto,

*Il Comitato Festeggiamenti della Sagra*



# La fraternità francescana: una storia di fede dal 1981



La nostra fraternità francescana nasce nel 1981 grazie alla sollecitudine pastorale del parroco di allora, don Armando Rizzioli, e all'impegno generoso dei coniugi Vecchiato.

Leonildo, tutt'oggi è ospite in una casa di riposo, mentre Maria, è giunta alla Casa del Padre alcuni anni fa.

Nel corso degli anni, altri fratelli e sorelle hanno concluso il loro cammino terreno, raggiungendo il Signore nell'incontro definitivo. Attualmente la fraternità è composta da otto fratelli e sorelle professi e da quattro simpatizzanti che condividono con noi il cammino di fede. Durante quest'anno, inoltre, due giovani donne si sono unite alla fraternità, portando una ventata di freschezza e di rinnovato entusiasmo in un gruppo composto in gran parte da persone anziane.

Un segno tangibile della presenza francescana nella nostra chiesa è l'originale altare francescano, voluto e sostenuto economicamente dal nostro caro Leonildo. Merita inoltre ricordare che la statua di San Leopoldo è arricchita da una preziosa reliquia, contenente un frammento dell'avambraccio del Santo, dono che rafforza il legame spirituale con la sua luminosa testimonianza di fede.

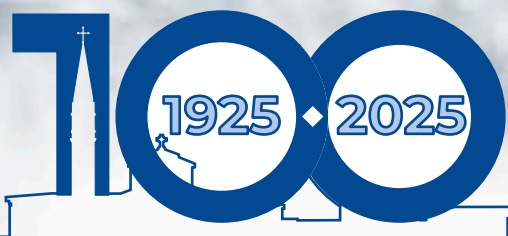
Alcuni dei nostri fratelli vivono il servizio come ministri straordinari dell'Eucaristia, portando la Comunione anche agli ammalati: un gesto semplice ma profondamente evangelico, che rende visibile la vicinanza della comunità a chi vive nella sofferenza.

Altri membri della fraternità sono presenti ogni mattina alle ore 7.45 per animare la preghiera del Rosario e delle Lodi mattutine, un tempo prezioso di raccoglimento, fraternità e condivisione.

Centenario

NATALE 2025 33





Il 2026 sarà per noi francescani un anno di particolare importanza spirituale, poiché ricorreranno gli ottocento anni dalla morte di San Francesco.

Il suo messaggio di pace, di amore per il Signore e di fraternità universale continua a parlare con forza anche al nostro tempo. In questa prospettiva, la nostra parrocchia parteciperà alle celebrazioni organizzando un pellegrinaggio ad Assisi dal 4 al 6 marzo 2026.

Quest'anno abbiamo inoltre ricordato il centenario dell'inaugurazione della nostra chiesa. Colpisce pensare come, nel 1925, tutta la popolazione del paese — circa trecento persone — fosse presente a quell'evento: un segno eloquente di tempi profondamente cambiati e di una fede che oggi appare più fragile e meno condivisa.

Questa realtà interpella profondamente la nostra fraternità francescana, spronandoci a essere, con umiltà e semplicità, piccoli ma autentici testimoni del Vangelo, consapevoli che il cammino di conversione e di testimonianza è sempre aperto e mai definitivamente compiuto.





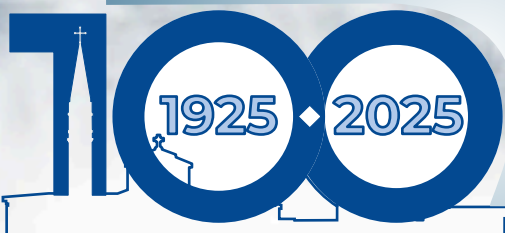
S. Francesco pregava e cantava così:

Tu sei santo, Signore, solo Dio, che operi cose meravigliose.  
Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,  
Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.  
Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dei,  
Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero.  
Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,  
Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,  
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine,  
Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.  
Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza, Tu sei giustizia.  
Tu sei temperanza, Tu sei tutta la nostra ricchezza a sufficienza.  
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.  
Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore,  
Tu sei fortezza, Tu sei refrigerio.  
Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede, Tu sei la nostra carità.  
Tu sei tutta la nostra dolcezza,  
Tu sei la nostra vita eterna,  
grande e ammirabile Signore,  
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

*Buon Natale a tutta la Comunità*



Un anno di incontri,  
attività  
e decisioni.



A settembre 2025 si è concluso il primo anno di attività del nuovo Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica (CPGE).

Il cammino intrapreso poco più di un anno fa ci ha da subito posti di fronte a temi complessi, che hanno richiesto tempo, ascolto e confronto per poter essere affrontati in modo adeguato. In questi mesi abbiamo compreso quanto sia fondamentale vivere da vicino la vita della comunità, conoscerne il tessuto che la sostiene e comprenderne le dinamiche.

L'organizzazione delle numerose attività proposte dalla Parrocchia coinvolge spesso più ambiti e gruppi: per questo lo scambio di informazioni diventa un elemento essenziale per la buona riuscita di ogni progetto, soprattutto quando è richiesto un contributo economico. Una gestione consapevole e organizzata degli aspetti economici aiuta infatti a evitare sprechi e a utilizzare in modo efficace le risorse della Parrocchia.

Proprio in quest'ottica, il CPGE ha deciso di aumentare la frequenza degli incontri, passando da una cadenza bimestrale a una mensile, così da poter seguire con maggiore attenzione e continuità le dinamiche parrocchiali.

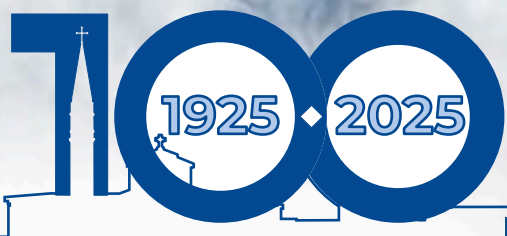
Nel corso di quest'anno sono stati affrontati diversi progetti: alcuni sono già stati avviati e portati a termine, mentre altri richiedono tempi di sviluppo più lunghi.

**In particolare:**

#### **Campo sportivo parrocchiale**

Al 30 giugno 2025 si è concluso il contratto di affitto stipulato con l'USMA. Allo stato attuale non sono stati assunti nuovi impegni, anche alla luce della richiesta pervenuta dalla Provincia di Padova relativa all'interesse a costruire una palestra su una porzione dell'area del campo sportivo. Tale proposta nasce dall'esigenza di dotare il vicino

Centenario



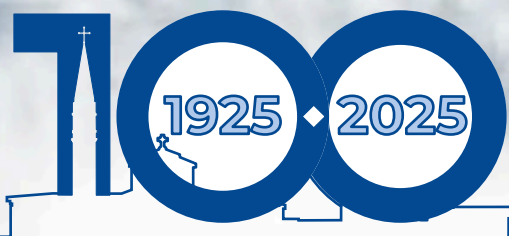
Liceo Scientifico di uno spazio adeguato per lo svolgimento delle ore di educazione fisica. Il progetto si trova ancora in una fase iniziale e non sono ancora definiti tempi e modalità di realizzazione; tuttavia riteniamo che questa opportunità possa consentire una valorizzazione significativa dello spazio a disposizione.

### **Sistemazione del tetto della chiesa**

Gli eventi atmosferici della scorsa primavera hanno causato diversi danni al tetto della chiesa, provocando infiltrazioni d'acqua in alcuni punti del solaio. Durante i mesi estivi sono stati eseguiti tempestivamente i lavori di riparazione. Contestualmente si è deciso di procedere anche al controllo e alla sistemazione del tetto del Centro Parrocchiale. I costi degli interventi sulla chiesa sono stati

coperti in parte dall'assicurazione, mentre la quota restante è stata sostenuta dalla Parrocchia, anche grazie al contributo della comunità.





In occasione del- la ricorrenza dei cento anni della nostra chiesa sono stati inoltre proposti alcuni progetti, pensati come segno tangibile e duraturo a memoria di questa importante tappa:

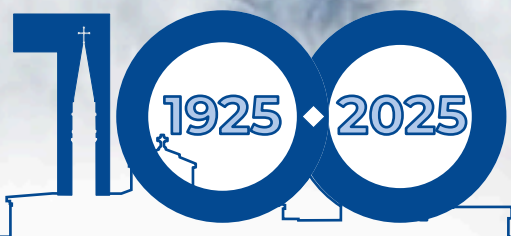
- Realizzazione della nuova illuminazione del frontale della chiesa: il precedente impianto era ormai in disuso a causa dei numerosi guasti occorsi nel tempo.
- Affresco e illuminazione dell'abside: il progetto prevede la ristrutturazione dell'affresco dell'abside e l'ammodernamento dell'illuminazione utilizzando nuove tecnologie a basso consumo energetico.

Riportiamo di seguito alcune voci del bilancio parrocchiale aggiornate al 30 Novembre 2025:

#### QUADRO GENERALE DAL 30.12.2024 AL 30.12.2025

| CAPITOLI                                               | ENTRATE             | USCITE              |
|--------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Offerte S. Messe si suffragio                          | € 4.590,00          |                     |
| S. Messe Celebrate                                     |                     | € 4.220,00          |
| Offerte pro chiesa e buste<br>(donazioni da privati)   | € 15.722,96         |                     |
| Offerte sistemazione tetto Chiesa                      | € 5.550,00          |                     |
| Collette domenicali e feriali                          | € 34.576,95         |                     |
| Offerte servizi religiosi<br>(matrimoni, funerali,...) | € 8.627,10          |                     |
| Utenze<br>(luce-gas-acqua,...)                         |                     | € 42.432,49         |
| Festa della Comunità                                   | € 90.938,18         | € 59.202,11         |
| Festa d'Autunno                                        | € 21.500,10         | € 12.910,63         |
| <b>TOTALE</b>                                          | <b>€ 181.505,29</b> | <b>€ 118.765,23</b> |

Centenario



| <b>DEBITI</b>                                    |                     |
|--------------------------------------------------|---------------------|
| <b>Diocesi</b>                                   | <b>€ 10.000,00</b>  |
| <b>FSE (Fondo solidarietà ecclesiale)</b>        | <b>€ 213.000,00</b> |
| <b>Ripartizione debito verso FSE</b>             |                     |
| Credito nei confronti della Scuola dell'Infanzia | € 140.400,79        |
| Parrocchia                                       | € 72.599,21         |

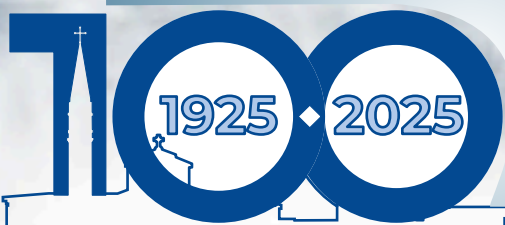
Il Fondo di solidarietà ecclesiale è un'iniziativa della Diocesi di Padova, che ha lo scopo di fornire aiuto economico e sostegno alle parrocchie, alle comunità e alle persone in difficoltà all'interno della comunità ecclesiastica locale.

| <b>QUADRO SINTETICO BILANCIO ECONOMICO</b><br>(comprensivo di altre voci non riportate) |                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>ENTRATE TOTALI</b>                                                                   | <b>€ 245.254,11</b> |
| <b>USCITE TOTALI</b>                                                                    | <b>€ 195.998,39</b> |
| <b>UTILE</b>                                                                            | <b>€ 49.255,72</b>  |

Nella nostra comunità la Provvidenza opera ogni giorno sotto molteplici forme, alcune più silenziose e “nascoste”, altre più evidenti: un sincero GRAZIE a tutti voi! Buon Natale!

*I consiglieri del CPGE*





**"La strada  
del  
presepio"**

**«Se il mondo vorrà avere ancora uomini liberi,  
se vorrà avere uomini giusti,  
se vorrà avere uomini che sentono la fraternità,  
bisogna che noi non dimentichiamo  
la strada del presepio!**

**Esso infatti è la scuola  
dove l'alunno anche più superficiale  
può imparare i grandi insegnamenti del Natale:  
il gusto delle cose semplici e pulite,  
il silenzio, la pace, l'amore.**

**Il presepio:  
un punto luminoso dove tutto converge,  
dove c'è il Bambino,  
capace solo lui di lavare la faccia della terra  
e farla girare dalla parte giusta!».**



**Centenario**



Fratelli e sorelle carissimi,  
la gloria del Signore si è manifestata  
e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo  
ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'Anno liturgico  
è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto,  
che culminerà nella domenica di Pasqua il 5 aprile.

In ogni domenica, Pasqua della settimana,  
la santa Chiesa rende presente questo grande evento  
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:  
Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 18 febbraio.

L'Ascensione del Signore, il 9 maggio.

La Pentecoste, il 16 maggio.

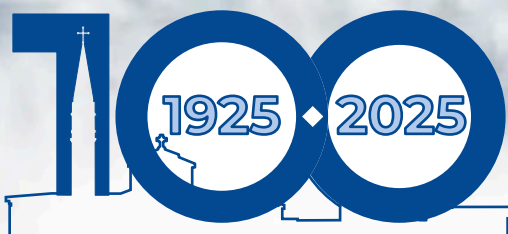
La prima domenica di Avvento, il 29 novembre.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio,  
degli apostoli, dei santi  
e nella commemorazione di tutti i fedeli defunti,  
la Chiesa pellegrina sulla terra  
proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo  
che era, che è e che viene,  
Signore del tempo  
e della storia,  
lode perenne  
nei secoli dei secoli.

Amen.





### **BUSTA NATALIZIA** per le necessità della Parrocchia

Un sentito ringraziamento a quanti collaborano con le offerte in chiesa e in altre occasioni: è un contributo importante per mantenere in un buon stato le tante strutture parrocchiali che hanno bisogno di continua manutenzione.

In occasione del Natale, chiediamo quanto potrete offrire per affrontare i lavori e le future spese.

La busta che trovate in questo libretto può essere riportata in Chiesa

durante le festività natalizie e deposta nella apposita bussola (urna).





*10 maggio 1925 Benedizione della chiesa*



**Bollettino periodico di informazione  
della Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice  
Caselle di Selvazzano Dentro (PD)  
Via Pelosa, 63 - 35030**

**Canonica 049 8987010  
Centro Parrocchiale 0490994632  
Scuola dell'Infanzia 0498987081**

**[www.parrocchiacaselle.it](http://www.parrocchiacaselle.it)  
email: [info@parrocchiacaselle.it](mailto:info@parrocchiacaselle.it)**